

«Serie D più che meritata: in testa dall'inizio alla fine»

Roberto Patriciello: «Grande soddisfazione per il seguito di tifosi, la dedica è per tutta la città che ci ha spinto»

MARCO FUSCO

VENAFRO. La stagione che sta volgendo a termine entra prepotentemente nella storia del calcio venafrano. E per tutta la famiglia Patriciello, Nicandro e Roberto in primis, quella di domenica 19 aprile 2026 a Pietramelara è, di certo, una data che verrà scolpita nell'immaginario collettivo di una città che si è riscoperta coesa, protagonista nello sport più bello del mondo. **Roberto Patriciello, dirigente e factotum di questo successo bianconero. Per la famiglia Patriciello è una data storica. E' così?**

«Sì, erano esattamente 15 anni che Venafrò non partecipava a un campionato nazionale e ce l'abbiamo fatta con due giornate di anticipo. Siamo stati primi in classifica dalla prima giornata, penso più

che meritato».

Per la città di Venafrò è una giornata speciale, insomma avete regalato qualcosa



che nell'immaginario collettivo rimarrà a vita.

«Sì, come sai Venafrò per il numero di abitanti ha un fortissimo legame con la squadra di calcio e questa partecipazione di quest'anno è stata la dimostrazione che c'è gen-

te che ci segue, che ci vuole bene, che ci spinge ad arrivare a traguardi come quello della Coppa Italia quest'anno



e del campionato. Ora ci prenderemo una piccola pausa, chiudiamo in maniera dignitosissima questa stagione e pensiamo a programmare l'anno prossimo».

Il mister lonta ha detto di aver capito fin dal primo

mele di poter vincere il campionato. Tu, tra l'altro con la tua esperienza, quanto hai capito che il Venafrò poteva arrivare fino in fondo?

«È vero, è vero. Chi vive il campo, chi vive la squadra giornalmente percepiva che c'era qualcosa di positivo. Parlo in tutte le cose, dal punto di vista tecnico, tattico, gestionale, nel senso di appartenenza di tutti i calciatori nuovi arrivati, giocatori che già c'erano. C'è stata subito un'unione che poi, secondo me, ha fatto la differenza nel conquistare le vittorie».

Roberto secondo noi questa è la squadra più forte che il Venafrò abbia avuto almeno negli ultimi 20 anni, diciamo così.

«Sì, io ho vissuto altre due promozioni, tutte squadre forti. Questa squadra qua penso



che ha lasciato qualcosa che va oltre il calcio, ha lasciato il segno al Venafrò, alla gente di Venafrò. Si è creato qualcosa con la gente che va oltre l'aspetto agonistico, un legame strepitoso. Oggi quando siamo arrivati si cantava la canzone Giardini di Marzo, che è stato il nostro motto per tutto l'anno. Vedevo gente piangere, c'è qualcosa che lascia il segno».

Una dedica, qualche dedica particolare da fare Roberto?

«La dedica è a tutta la città di Venafrò, alla mia famiglia che non ha mai mollato, soprattutto nei momenti brutti. Negli ul-

timi dieci anni abbiamo avuto anche dei momenti in cui i riflettori erano spenti, noi non abbiamo mai mollato. Abbiamo intuito che l'anno scorso era il momento di fare qualcosa in più e ci siamo subito riusciti. E poi un ringraziamento speciale a chi opera dietro le quinte, all'ombra ma che è fondamentale per far camminare la macchina del Venafrò. Penso al professor Francesco Lucenteforte, ai custodi del campo e a tutto lo staff tecnico. Siamo una famiglia: per me è motivo di orgoglio portare avanti il testimone insieme a mio padre che è la nostra stella polare».



CAMPOBASSO. Ventiquattro e quaranta. Due numeri ben precisi. Il primo è relativo agli anni di attività da giocatore, il secondo è quello che scatterà nel prossimo mese di giugno sulla sua carta di identità. Numeri che certificano la qualità dell'atleta e la sua voglia di continuare a lottare. Un uomo di grandi valori che ha fatto dello sport ed in particolare del fustal il suo lavoro. Antonio Di Stefano continuerà ad essere il capitano della Laborvetto Cln Cus Molise nel corso della prossima stagione (la quarta in serie A2 élite), garantendo esperienza e solidità alla squadra ed entrerà a far parte dello staff tecnico di mister Marco Sanginario, compiendo così un ulteriore passo avanti nel corso della sua lunga carriera.

«Ringrazio la società e lo staff tecnico per avermi rinnovato la fiducia – le prime parole del giocatore – fiducia e stima che sono assolutamente reciproche. Abbiamo iniziato questo percorso insieme ormai tanti anni fa e proseguiamo nel nostro cammino con grande entusiasmo. Sono contento di poter fare da chiocciola ai più giovani in un campionato, che sarà sempre più difficile e di alto livello con tante formazioni di spessore».

Sull'ingresso nello staff tecnico, per il giocatore si tratta «di un ulteriore attestato di stima verso la mia persona da parte del mister e di tutta la società. Questo aspetto mi spinge a fare sempre meglio e a curare i dettagli anche fuori dal campo. Poter affiancare mister Sanginario nello staff tecnico

è motivo di grande orgoglio per me e mi tornerà utile anche per il mio percorso da tecnico delle giovanili. È un passaggio importante anche in prospettiva futura. Avrò la possibilità di crescere e migliorare ancora».

Sul fronte del campo, alla soglia dei quarant'anni, il giocatore spiega come l'intento è quello di «conoscere il proprio fisico e curarlo nella maniera migliore. Allenarsi ed essere sempre attenti anche all'aspetto alimentare aiuta senza dubbio. Arrivati alla soglia dei quarant'anni, se si vuole rendere al meglio bisogna guardare con attenzione ad ogni dettaglio. Il confronto con una categoria importante come la serie A2 élite rappresenta poi uno stimolo in più, una sfida con se stessi da provare a vincere allenamento dopo allenamento, partita dopo parti-

ta».

Del resto «la serie A2 élite è un campionato che cresce di anno in anno e si fa sempre più difficile. In avvio abbiamo incontrato diverse difficoltà



come testimonia il solo punto conquistato nelle prime cinque giornate. Poi ci siamo compattati ed è iniziata la risalita. Complessivamente

nessuna squadra ci ha messo realmente sotto, abbiamo reso la vita dura anche alle big del girone B. Per quanto fatto vedere avremmo meritato di salvarci prima, ma va benissimo così. Ora guardiamo al futuro con grande entusiasmo e con la voglia di regalare belle soddisfazioni a chi verrà a seguirci il prossimo anno». Felice della conferma lo stesso tecnico Marco Sanginario: «Con lui c'è un rapporto di collaborazione tecnica che dura da anni. È una persona competente e animata da una passione incredibile per questo sport. Averlo nello staff è un valore aggiunto naturale».

Felice anche il presidente Dell'Omo. «Il giusto epilogo – spiega – questa doppia veste è il riconoscimento perfetto per una vera bandiera. Non solo un giocatore, ma un pilastro tecnico e umano per il futuro rossoblù».

CAMPOBASSO. Pista e pedane del campo scuola 'Nicola Palladino' hanno ospitato, sabato, l'appuntamento meeting su distanze spurie. Sul fronte della corsa, al maschile sugli 80 successo per Andrea De Santis della Polisportiva Molise in 9'81 con bis sui 150 in 18'18. Nei 300 primato per Senay Gilamikaël dell'Atletica Isernia in 36'54 con bis sui 600 in 1'23'58. Al femminile, invece, sugli 80 prima Noemi Mignogna della Polisportiva Molise con 11'34 con bis sui 150 in 21'41. Nei 300 primato per Lucrezia Centillo della Virtus in 44'53. Valeria Leccese dell'Atletica Isernia si è invece imposta sui 600 in 1'46'04. Tra i cadetti, sui 150 primato per Paolo Sciuolo dell'Atletica Isernia in 18'69,

Corsa e salti: al campo scuola "Palladino" di scena il meeting

invece, Chiara Stefanelli della Virtus ha primeggiato sui 150 (20'85). Per Carmen Ciallella della Nuova Atletica Isernia affermazione sui 600 in 1'48'96 con la compagna di team Laura Scarselli a segno sui 200 ostacoli (35'82). Nel novero dei salti, per l'alto successo di Andrea Manes dell'Atletica Club Termoli con la misura di 1,38 metri, mentre nel quadruplo primato per Paolo Sciuolo dell'Atletica Isernia con 14,70 metri. Sempre nel quadruplo, ma in rosa, affermazione di Laura Scarselli della Nuova Atletica Isernia con la misura di 11,99 metri.

Primo Piano
molise

DIRETTORE RESPONSABILE
Luca Colella

Editore: Cooperativa Editoriale
Giornalisti Molisani Scari

Redazione:
C/da Colle delle Api, 106/N int. 19
86100 CAMPOBASSO (CB)
Tel. 0874.483400
campobasso@primopianomolise.it
isernia@primopianomolise.it
termoli@primopianomolise.it
venafro@primopianomolise.it
sport@primopianomolise.it

Stampa:
Stampa Roma 2015 S.r.l.

Iscrizione testata n. reg. Tribunale
Campobasso: 251/2000

Per spazi pubblicitari:
Italmedia srl - 86100 Campobasso
Via San Giovanni in golfo 205/B
commerciale@quotidianomolise.it
0874 484623

Opinioni e suggerimenti:
direttore@primopianomolise.it

Impresa beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70 nonché di altri contributi regionali.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

Tutti i diritti sono riservati
Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali
Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge © ®

www.primopianomolise.it
info@primopianomolise.it